

BCBS239 (RDA&RRF): Un approccio globale

Principali Tendenze

Indice

1

Contesto

2

Tendenze

3

Approccio globale

A

Allegati

1. Contesto

Requisiti Regolamentari

Negli ultimi anni sono aumentate le richieste dei report regolamentari ed esistono altre norme con impatti significativi sull'ambito informazionale e sulla qualità del dato

RDA&RR (BCBS239)

- ▶ Principi per un'efficace aggregazione dei **dati di rischio** e presentazione dei report di rischio che devono soddisfare i **G-SIBs** da Gennaio 2016 .
- ▶ Nel caso di entità locali sistemiche (D - SIB) si applicherà **3 anni dopo la pubblicazione della lista** di ciascun regolatore.

Banca Centrale Europea (SREP / ICAAP)

- ▶ Si esige la documentazione dei processi e dei calcoli, potendo contare su un robusto **Governance di gestione dell'informazione** che garantisca l'**affidabilità dei risultati**.
- ▶ **Si valuterà** la situazione dei **sistemi informazionali** e la **qualità dei dati**, penalizzando eventuali carenze con **buffers di capitale o liquidità**.

Reporting regolatorio

- ▶ **Aumento dei requisiti normativi**: FINREP, COREP, AQR, SREP, FIC, Liquidità¹, ecc.
- ▶ Richiesta espressa di **risoluzione degli incidenti** individuati in **AQR 2014²**.
- ▶ Esistenza della funzione specifica di **Data Quality in BCE**, garantendo la **consistenza** tra i report e aumentando i requisiti di qualità (cambiamento di paradigma).

Altre regolamentazioni

- ▶ Con la nuova normativa **IFRS9** (accantonamenti), emergono nuovi requisiti per la granularità e per la qualità dell'informazione degli strumenti finanziari.

(1) Report: ALMM, LCR, NSFR e Funding Plan.

(2) Previsti nuovi esercizi AQR

1. Contesto

Principi RDA / RRF

Il Comitato di Basilea ha riconosciuto, come una delle principali cause della crisi, le carenze informazionali sui rischi, e stabilisce 14 principi per un'efficace aggregazione dei dati e per riformulare il quadro di informazioni rischi

Normativa RDA (Principi RDA/RRF ¹⁾)

Governance e Infrastruttura

1. Governance
2. Data architecture and IT

Capacità di aggregazione dei dati

3. Accuracy and integrity
4. Completeness
5. Timeliness
6. Adaptability

Pratiche di Reporting

7. Accuracy
8. Comprehensiveness
9. Clarity and usefulness
10. Frequency
11. Distribution

Revisione del Supervisore e Cooperazione

12. Review
13. Remedial actions and supervisory
14. Home/host cooperation

Aspetti Critici

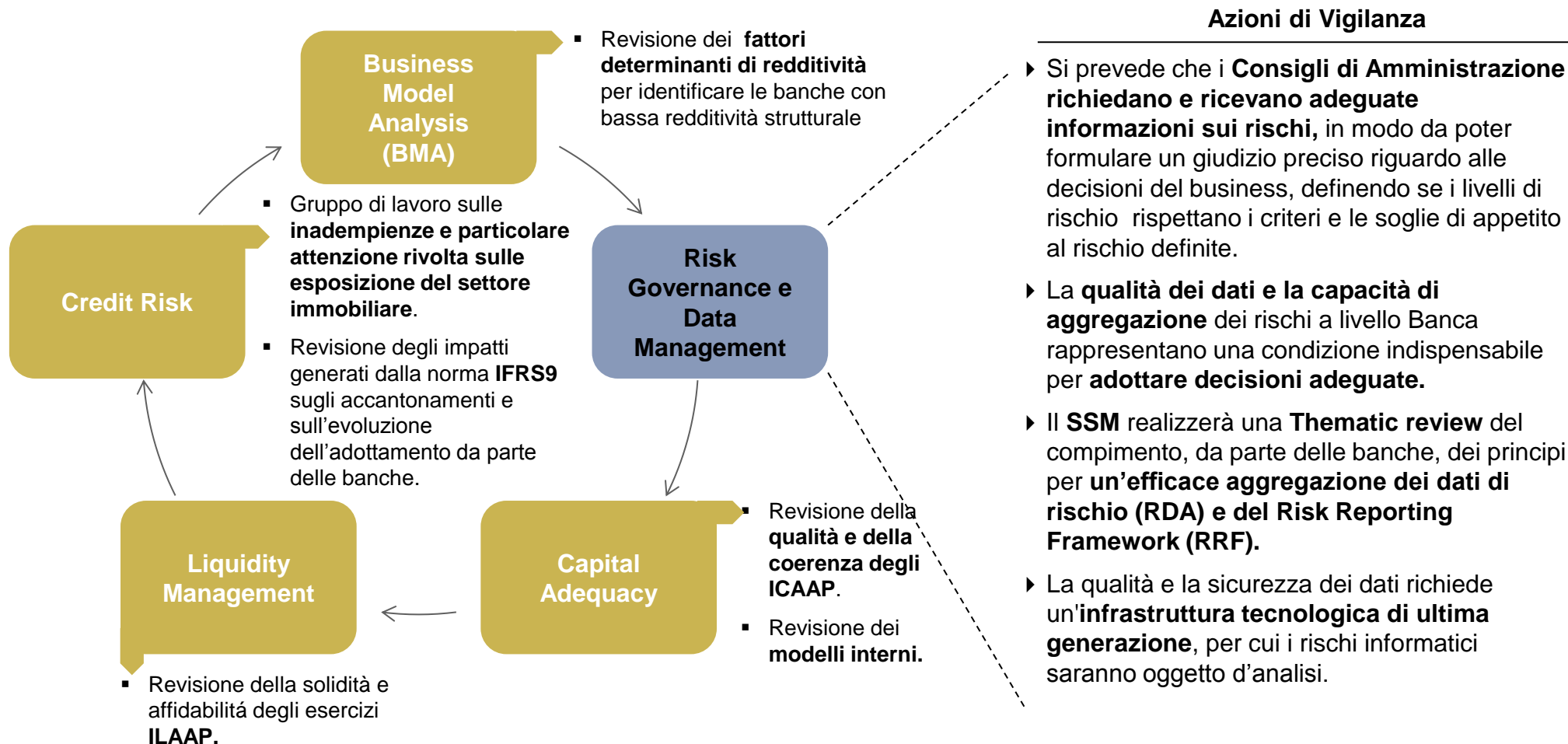
- ▶ La normativa nasce con **vocazione transnazionale**, avendo **assunto per i Supervisor nazionali**, in accordo con BCBS e in coordinamento con il FSB
- ▶ È **applicabile** a tutte le **Banche** considerate di **rilevanza sistemica globale (G-SIBs)** da **gennaio 2016**.
- ▶ Nel caso delle **banche di rilevanza sistemica locale (D-SIB)**, la norma **raccomanda fortemente** l'applicazione **3 anni dopo** la pubblicazione della lista da parte dei **Regolatori Locali** (in alcuni paesi come Canada e Australia, l'applicabilità della norma é obbligatoria a partire dal 2017).

¹⁾ Principles for effective risk data aggregation and risk reporting.

1. Contesto

Priorità BCE

Tra le cinque priorità stabilite dalla BCE per la vigilanza sulle banche nel 2016, si trova il governo dei rischi e la qualità dei dati



1. Contesto

Visione del Supervisore

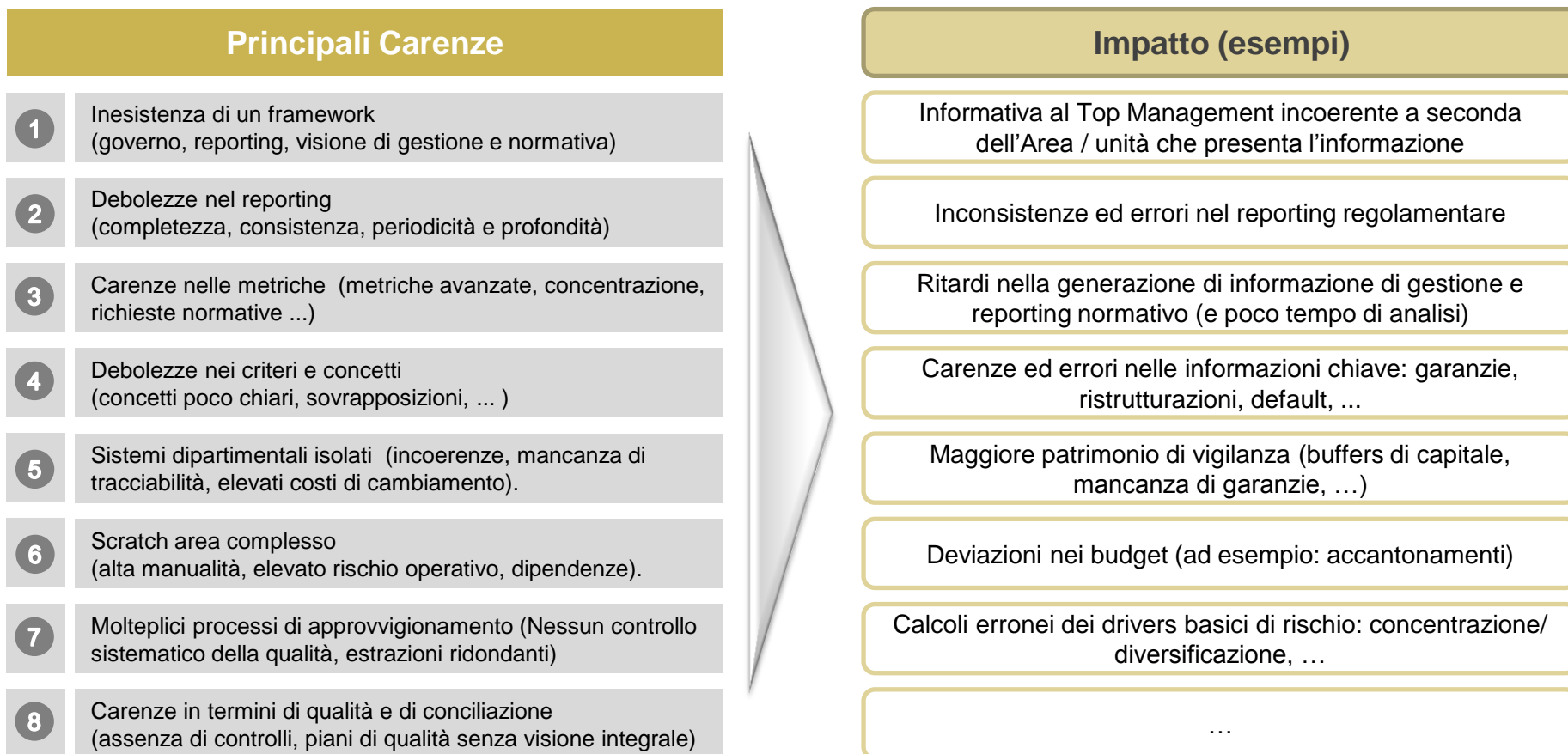
La BCE ha espresso la sua preoccupazione riguardo il Data Governance e Data Quality nelle banche, così come l'importanza di BCBS239 ai fini del processo di vigilanza

- ▶ La **BCE ha espresso la sua preoccupazione** riguardo lo stato del Data Governance e Data Quality, tra le principali ragioni:
 - **Problemi di invio delle richieste normative.**
 - **Coinvolgimento del Top Management.**
 - **Assenza di un progetto specifico con visione integrale e scarso grado di avanzamento delle iniziative,...**
- ▶ La BCE raccomanda che gli **organi di governo di primo livello** monitorizzino periodicamente gli avanzamenti sul progetto di Data Governance e Data Quality.
- ▶ La BCE ha espresso l'**importanza del BCBS 239 ai fini del processo di supervisione.**
- ▶ Uno dei **principali oggetti d'analisi della BCE nelle ispezioni on-site** ordinarie e rispetto allo **SREP 2016** sarà la situazione del **Data Governance e Data Quality.**

1. Contesto

Situazione di partenza delle Entità Finanziarie

Esistono entità finanziarie con significative carenze in materia di informazione per la gestione e per il controllo dei rischi, così come per il reporting regolamentare



Indice

1

Contesto

2

Tendenze

3

Approccio globale

A

Allegati

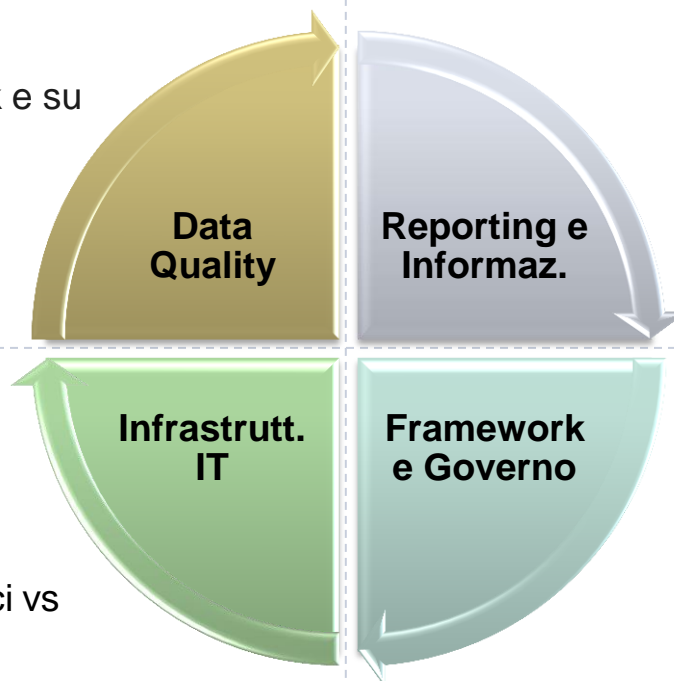
2. Tendenze

Principali elementi

Sono quattro gli elementi che danno impulso al Data Governance e Data Quality: Reporting ed Informazione, Organizzazione e Governo, Infrastruttura IT e Data Quality

Principali elementi di data governance e data quality

- ▶ KPIs e dashboard
- ▶ Piani di Data Quality su stock e su nuova produzione
- ▶ Modello di Controllo
- ▶ Consistenza di informazione



- ▶ Informazione rischi
- ▶ Informazione finanziaria
- ▶ Informazione normativa
- ▶ Informazione commerciale

- ▶ Sistemi operazionali
- ▶ Approvvigionamento (ETL)
- ▶ DWH / Repositori
- ▶ Datamarts (reports sistematici vs scratch area)
- ▶ Data dictionary e tracciabilità

- ▶ Framework e regolamentazione interna
- ▶ Governo
- ▶ Organizzazione
- ▶ Modello di certificazione

2. Tendenze

Ambito e Governo

Ambito ampio (informazione finanziaria, normativa, commerciale e rischi ...) attuato progressivamente, con particolare attenzione all'informazione al Top Management e alle Autorità di Vigilanza; governo al più alto livello con un aumento degli investimenti

Ambito

Domini dell'informazione

Informazione Rischi

Informazione Finanziaria

Informazione Normativa

Commerciale, ...

Livelli

1. Organi di Governo
2. Top Mgmt
3. Gestione, ...

- ▶ In termini generali portate ampia con focus iniziale su:
i) informazioni normativa rilevante e ii) informazione rischi e informazioni finanziarie per il top management.
- ▶ Priorità nei diversi campi di informazioni (Risks , Finance ...) a seconda del punto di partenza delle Banche e dei requisiti normativi.

Governo

Consiglieri e /o
Direttori 1° livello

Data
Governance
Committee

2° livello

Comitato tecnico

- ▶ Massimo coinvolgimento di **Risks, Finance e T&O** (guida uno di loro).
- ▶ Partecipazione di **Business, Audit.**
- ▶ **Governance al più alto livello** (organi statuari o membri del C.Direzione) - Data Board Committee da HSBC, Board Risk Committee da RBS, ...
- ▶ Si presuppone un **investimento incrementale** su progetti esistenti (15-20mm euro / anno)

2. Tendenze

Reporting e Informazione



E' fondamentale definire la portata e le priorità in termini di informazione di rischio, finanziaria e normativa durante i processi di reporting

Aspetti chiave



- ▶ **Ambito e priorità**
- ▶ **Definizione concettuale di metriche e dimensioni**
- ▶ **Owner dell' informazione**
- ▶ **Consenso, standardizzazione e consistenza:**
 - ▶ Perimetro
 - ▶ Metriche
 - ▶ Segmento, prodotto, ...

Considerazioni sull'ambito

Domini dell'informazione

Priorità

1 Informazione dei Rischi

- ▶ Visione olistica (tutti i rischi)
- ▶ Incorporazione inf. Finanziaria (reddi.- rischio)

1. Organi di governo
2. Top mangnt
3. Gestione

2 Informazione finanziaria

- ▶ Iniziative orientate all'anticipazione dell' informazione finanziaria

1. Organi di governo
2. Top mangnt.
3. Gestione

3 Informazione normativa

- ▶ Alcuni istituti hanno definito più prioritario il dominio normativo rispetto a quello dei rischi.

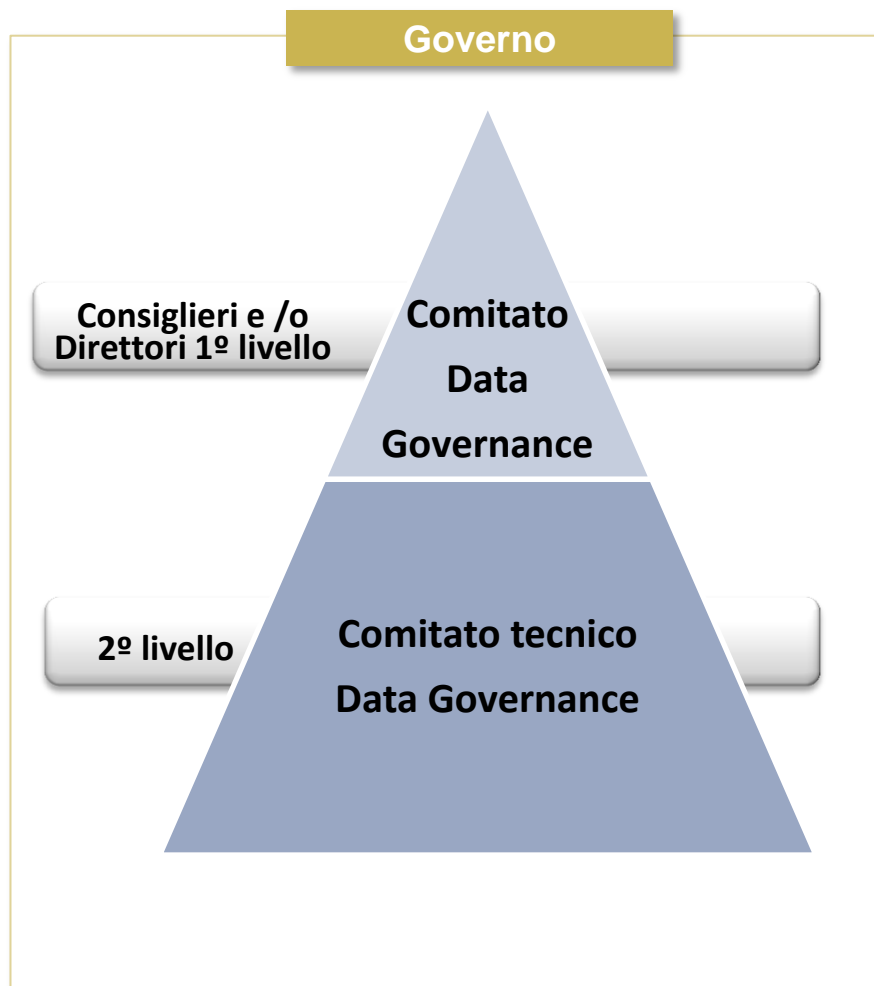
1. Corep, Finrep, AQR, SREP, Liquidità, ...
2. AnaCredit, ...

2. Tendenze

Framework e Governo



Rafforzamento della struttura di governo, coinvolgimento di tutte le aree affettate e creazione o rafforzamento di alcune funzioni



Principali tendenze

- ▶ **Governo al massimo livello** (progetto vs BAU)
 - Data Board Committee da HSBC, Board Risk Committee da RBS, ...
- ▶ **Scopo ampio vs segregazione delle iniziative**
- ▶ **Leadership di Risks, Finance e T&O**
- ▶ **Partecipazione di Business, Audit,**
- ▶ Sviluppo del **framework e della regolamentazione interna**
- ▶ **Governance** tra Risks, Finance e Operations per la **consistenza normativa**
- ▶ Figura **CDO** in T&O con possibile riflesso nelle aree di business (super usuario) e **sviluppo / rinforzo di funzioni** (Risk MI, Finance, DQ)
- ▶ **Audit di RDA e partecipazione in data quality,** così come il modello di **certificazione RDA**

2. Tendenze

Infrastruttura / IT



Verifica dell'architettura informazionale con particolare attenzione alla tracciabilità, consistenza e riconciliazione, garantendo informazione di qualità con strumenti specializzati in Data Dictionary e biblioteca di reports, così come il Data Quality

Infrastruttura/ IT



1

Revisione dell'**architettura informazionale** con approcci diversi (Golden Sources integrate ai rischi e alla gestione finanziaria vs GS separate per ambito, GS per report normativi, ...)

2

Attenzione rivolta all' architettura per garantire la **tracciabilità, consistenza e riconciliazione contabile, nonché l'omogeneizzazione delle informazioni**

3

In ogni caso, notevoli sforzi per migliorare la **qualità dei dati** forniti nei sistemi informazionali

4

Implementazione del **Business Warehouse contabile** e degli strumenti di **data dictionary, biblioteca di reports e Data Quality**

5

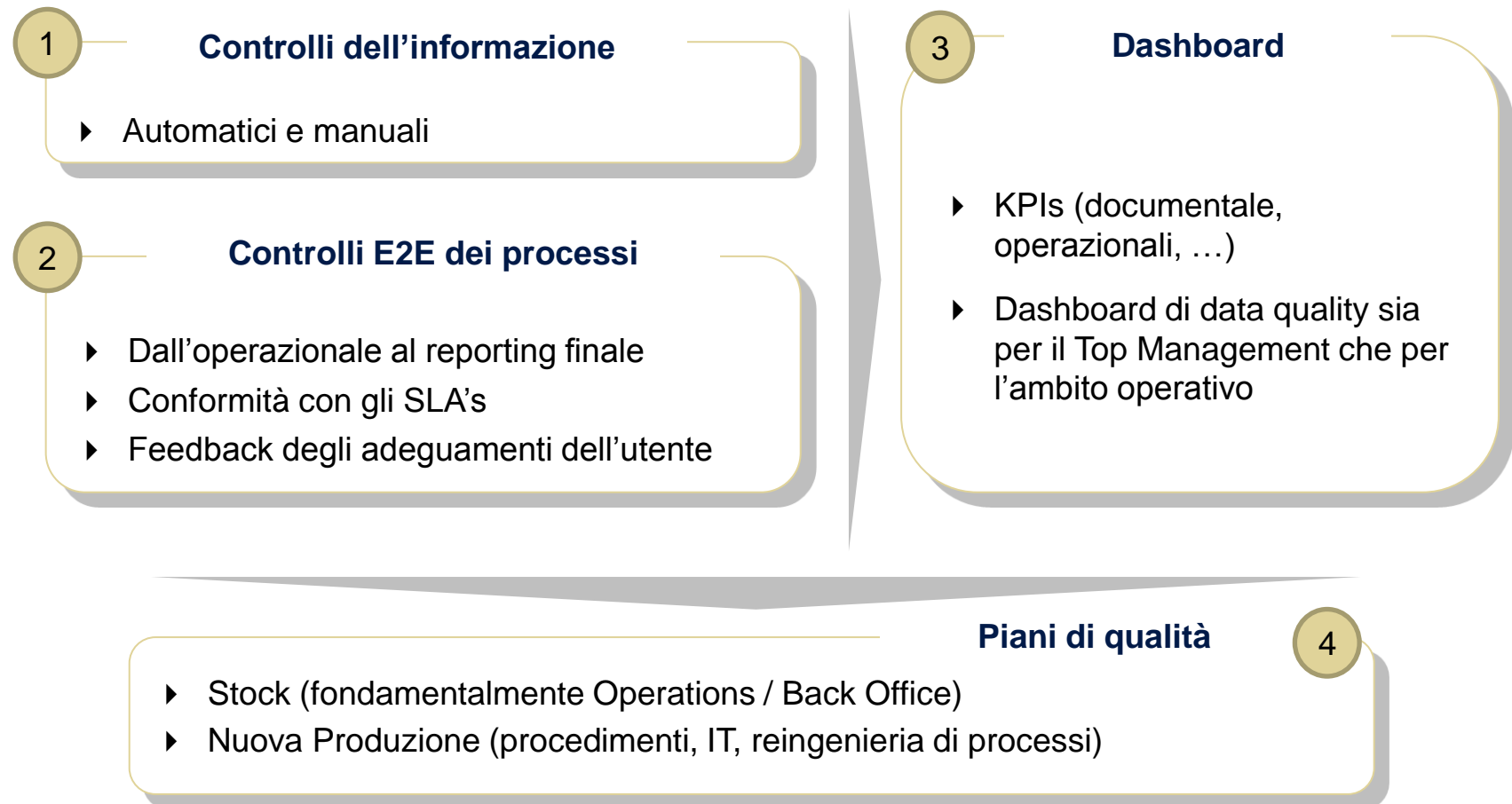
Sforzi significativi per **sfruttare al meglio l'informazione sia sistematica** (secondo procedure standardizzate), **sia libera** (scratch area) dai diversi utenti

2. Tendenze

Data Quality



Il modello di Data Quality si basa sulla realizzazione di controlli a tutti i livelli di informazione, e nella sintesi dei risultati in KPI e dashboard che danno luogo a piani di qualità sia sullo stock che sulla nuova produzione



2. Tendenze

Benefici Attesi

Queste linee di azione comportano, oltre ad un compimento dei requisiti normativi e di vigilanza, importanti benefici ai fini della gestione, assumendo un aumento della redditività e una riduzione del patrimonio di vigilanza e accantonamenti...



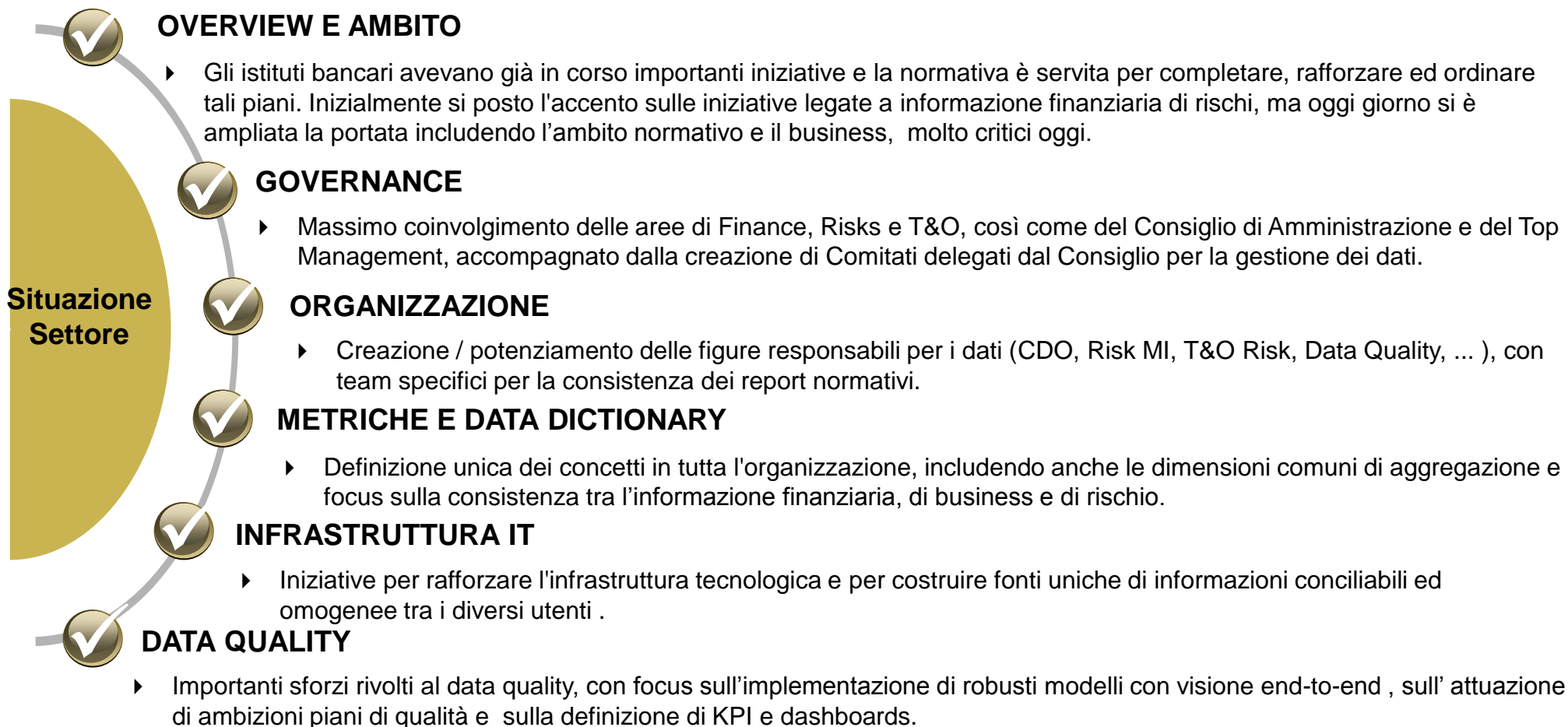
Benefici

- ▶ **Conformità con i requisiti normativi (BCBS239)** e l'allineamento con le priorità stabilite dal **SSM 2016** .
- ▶ **Qualità nei reporting normativo**, aspetto da prendere in considerazione nello **SREP** e che potrebbe generare *buffers* di capitale.
- ▶ **Informazione integrata tra Finance, Risks e Business**, migliorando la sua coerenza.
- ▶ Miglioramento nella consistenza dell'**informazione al Top Management per il processo decisionale e maggiore flessibilità per rispondere alle richieste ad hoc** (situazione di stress).
- ▶ **Aumento del margine** dovuto a un miglioramento del processo decisionale, a sua volta prodotto da un miglioramento dell'informazione, modelli, pricing, RORAC, anticipazione...
- ▶ **Minori costi operativi** grazie alla riduzione dei processi manuali, riconciliazioni, duplicazione dei sistemi, riduzione dei report..
- ▶ **Ottimizzazione del consumo di capitale e degli accantonamenti** per il miglioramento dell'informazione e modelli (rating / scoring, perdite attese, ...) e "**buffer**" inferiori.

2. Tendenze

Situazione del settore

L'industria ritiene il Data Governance e il Data Quality elementi strategici che produrranno vantaggi competitivi, con il massimo coinvolgimento del top management



Indice

1

Contesto

2

Tendenze

3

Approccio globale

A

Allegati

3. Approccio globale

Obiettivi

Un approccio globale dovrà iniziare con la diagnosi e lo sviluppo di un Master Plan per il Data governance e il Data Quality



Obiettivi

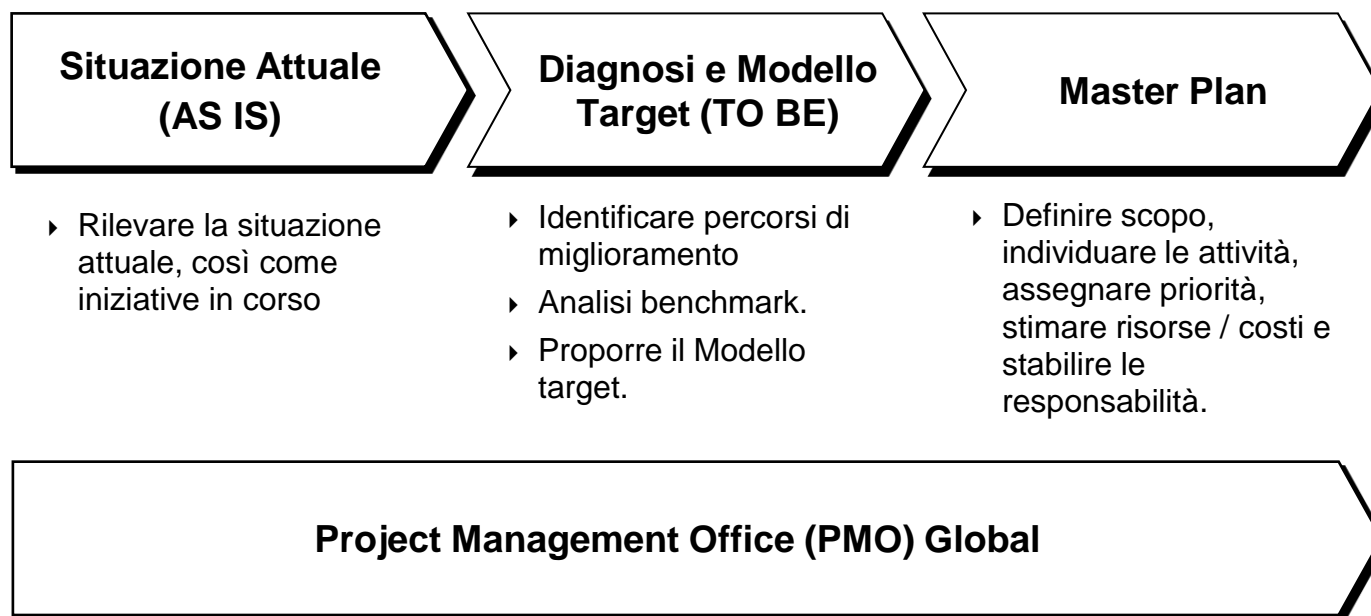
- ▶ Realizzare una **diagnosi** dello stato della Banca che consenta di definire e sviluppare un **Modello** per il **Data Governance** e per il **Data Quality** che, riconoscendo gli elementi idiosincratici della Banca, sia allineato con le best practices - salvaguardando il principio di proporzionalità - e con i requisiti normativi .
- ▶ Trasferire il Modello Target ad un **Master Plan (piano di trasformazione)** che identifichi e **assegni le priorità** e le diverse **attività** da realizzare, quantifichi l'**effort**, imposti i **task** che ordinino le **consegne** da effettuare per i diversi **responsabili** e che consideri tutte le **iniziative** in corso e tutte quelle che si considera opportuno aggiungere, sia per gli ambiti di gestione che per quelli normativi.
- ▶ Garantire una **visione coordinata** da una **prospettiva globale e trasversale** che consente di massimizzare l'efficienza degli sforzi e di catturare **possibili sinergie**, agevolando e semplificando l'attuazione delle iniziative inserite nel piano.

3. Approccio globale

Scopo e approccio

Il approccio globale dovrà ritenere degli elementi necessari per sviluppare un Modello Target e di un Master Plan così come del monitoraggio guidato da un PMO globale

Metodologia



Assi

- ☑ **Reporting ed informazione:** classificazione, perimetro e assegnazione delle priorità
- ☑ **Governo ed organizzazione:** framework e normativa interna, struttura dei Comitati ed organizzazione e funzioni
- ☑ **IT/ Infrastruttura tecnologica:** sistemi fonte, repository/ DWHs, datamarts, data dictionary, data quality
- ☑ **Data Quality:** controlli, piani di risanamento (stock e flusso), KPIs, Dashboards

3. Approccio globale

Compimento RDA. Aspetti da coprire

Aspetti fondamentali che dovrebbero essere coperti al fine di garantire il rispetto dei principi BCBS 239

Aspetti da coprire

Principi coperti

- 1 Generazione di report dei rischi prioritari, con la prontezza e la periodicità adeguata e includendo tutte le metriche definite rilevanti
- 2 Implementazione del modello di data governance (Comitati e Regolamento Interno)
- 3 Esistenza di repository di informazione (attuali o strategici) che rappresentino le metriche riportate nei report prioritari.
- 4 Data Quality per l'informazione di Risks e report normativi critici (e consistenza normativa)
- 5 Esistenza di un modello di controllo, conciliazione e dashboard che permetta di garantire la qualità dei dati presentati nei report al Top Management e alle autorità di vigilanza e il suo adeguato monitoraggio
- 6 Esistenza di un data dictionary di concetti unici per il perimetro delle metriche definite
- 7 Tracciabilità end-to-end (dal report fino al dato origine) dell'informazione presentata
- 8 Disponibilità di uno strato di aggregazione e di estrazione che permetta la tracciabilità del dato
- 9 Documentazione e controlli sui processi manuali esistenti
- 10 Definizione di un processo di certificazione interna per misurare regolarmente il grado di copertura del livello di conformità con la normativa, e il processo di auditing interno

P1 P4 P8 P9 P10 P11

P1

P2 P4 P5 P6 P8 P10

P3 P7

P1 P3 P7

P2 P3 P9

P3 P4

P2 P3 P6 P10 P11

P1 P3 P7

P1

P1 Governance	P3 Accuracy and integr	P5 Timeliness	P7 Accuracy	P9 Clarity and usefulness.	P11 Distribution
P2 Architecture	P4 Completeness	P6 Adaptability	P8 Comprehensiv	P10 Frequency	

3. Approccio globale

Workstreams

Si individuano 10 workstreams rilevanti per l' adeguamento a BCBS 239

- 1 PMO
- 2 Governo, organizzazione e funzioni (responsabili, livelli, dimensionamento, ...)
- 3 Framework, regolamento interno (politiche e procedure) e documentazione dei processi
- 4 Reporting e metriche (definizione delle metriche e dei concetti)
- 5 Qualità dei dati (controlli, piani di risanamento, KPIs e dashboard)
- 6 Consistenza dell'informazione normativa
- 7 Tracciabilità (reporting – repository – operazionali)
- 8 Infrastruttura IT
- 9 Anticipazione dell'informazione
- 10 Certificazione della conformità con BCBS 239 e con l'auditing interno

Indice

1

Contesto

2

Tendenze

3

Approccio globale

A

Allegati

A. Allegati

Data Governance

Esistenza di diversi modelli sul mercato a seconda del punto di partenza delle Entità e dei requisiti normativi

MODELLO A: GOVERNO INTEGRATO

- ▶ Iniziative integrate sotto un **unico governo ai massimi livelli** con il coinvolgimento di Risks, Finance e T&O.
- ▶ In generale, nelle Banche in cui questo è stato **guidato dalle regole RDA, condotto dal Area Rischi**. Il focus iniziale si è quindi rivolto alle informazioni relative ai report di rischio, che si sta diffondendo ad altre aree di informazione, approfittando la sistematicità e il governo stabilito così come lo slancio normativo.
- ▶ Nelle banche che si sono preoccupate per il data governance è stato **precedente alla normativa RDA**, esistono casi in cui il leadership lo assume **Risks** e altre in cui lo assume **Finance o T&O**.

MODELLO B : GOVERNO COORDINATO

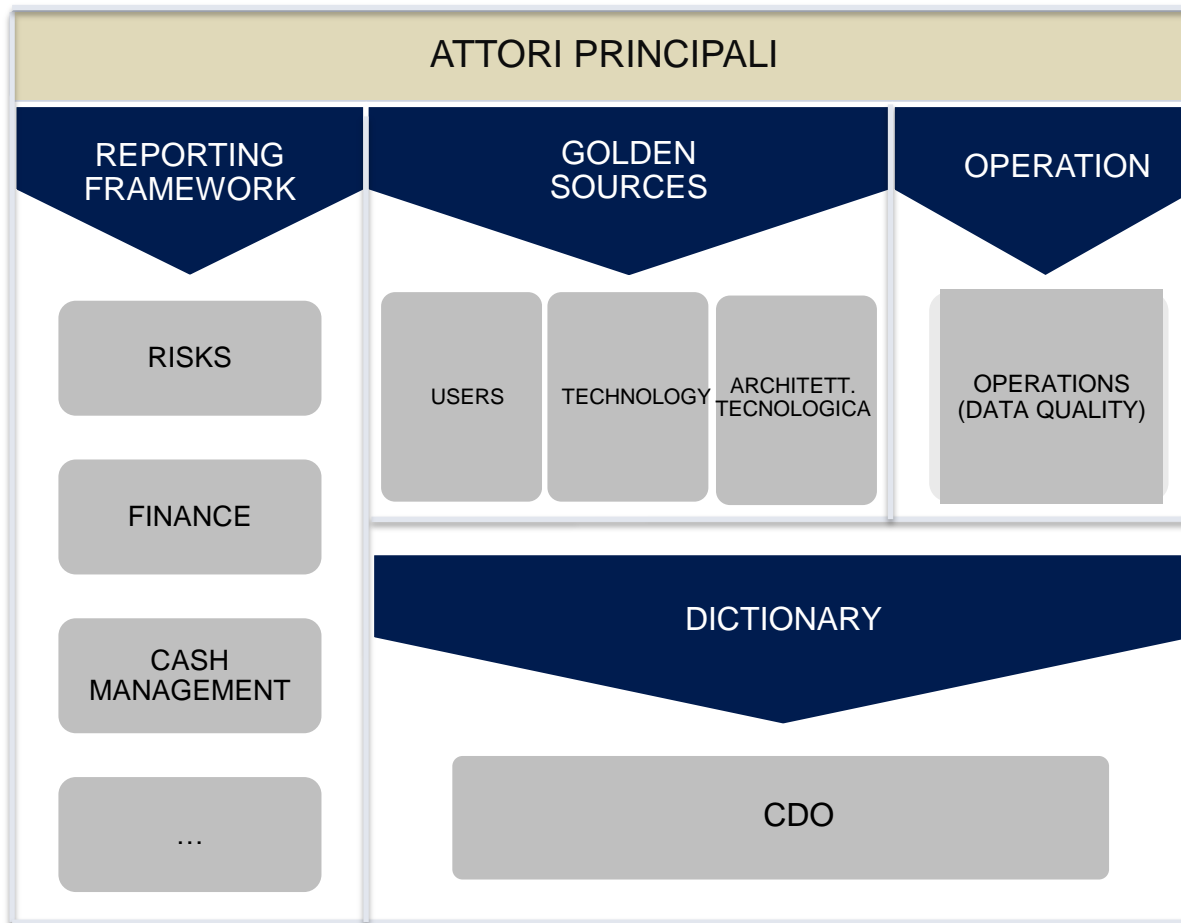
- ▶ Esistenza di **iniziative gestite in modo indipendente da ciascuna delle aree** (Finance con particolare attenzione rivolta ai report di vigilanza e all'informazione di gestione, Risks con focus sui report di rischio).
- ▶ In modo naturale questo modello **nelle banche si sta evolvendo verso un governo coordinato** in cui diventa imprescindibile una gestione unificata di almeno alcuni workstreams che richiedano di definizioni uniformi o di un'azione coordinata: **data dictionary, metodologia e priorità in data quality**, ecc..
- ▶ **In alcuni casi** questa evoluzione ha prodotto risposte organizzative con la creazione di un'area **responsabile delle funzioni comuni**.



A. Allegati

Governo ed Organizzazione– principali tendenze

L'incorporazione di nuove funzioni (CDO, Risk MI, Data Quality - con teams specifici per la consistenza delle informazioni normative, ...) e l'aumento delle risorse interne ed esterne



Riflessioni Organizzative

- ▶ **Figura CDO in T&O con possibili funzioni specchio nelle aree funzionali (super utente)**
- ▶ Sviluppo delle funzioni di **Risk MI**
- ▶ **Governo comune tra Risks, Finance e Operations per garantire la consistenza tra i report regolatori**
- ▶ Implementazione del team di **Data Quality** con visione end-to-end (qualità, controllo del processo end-to-end, KPIs e dashboards), e teams specifici per la consistenza del reporting normativo.
- ▶ **Internal Auditing** del piano e del compimento RDA, con partecipazione in data quality
- ▶ **Rafforzamento dei team interni ed esterni**

A. Allegati

Modello di Certificazione

È necessaria l'implementazione di un modello di certificazione, con punto di partenza in self - assessment e presentazione di prove, revisionate dal responsabile della certificazione



Piano di Certificazione



- ▶ Realizzare la **certificazione** sia sulla **situazione AS IS** che sul piano che determinano il **TO BE**
- ▶ Il piano include anche **azioni concrete e personalizzate**, che garantiscono il compimento dei principi RDA:
 - ▶ **Azioni correttive**
 - ▶ **Azioni propulsive**

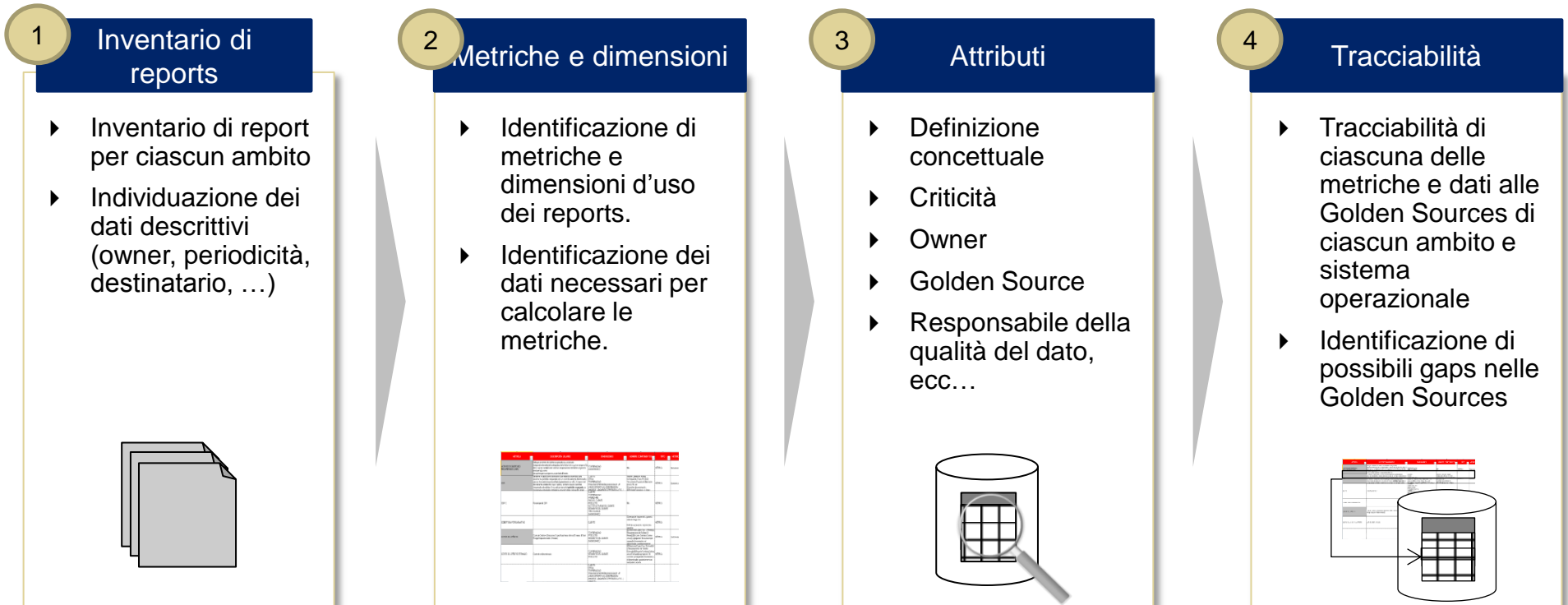
A. Allegati

IT e Infrastruttura tecnologica - Data Dictionary

Il data dictionary assicura un linguaggio comune, supporta la tracciabilità e serve come strumento di supporto per svolgere un adeguato ruolo di data governance

Modello di Data Governance

Assicurare un adeguato trattamento e gestione dei dati in tutto il suo ciclo di vita.
Identificare e coordinare le responsabilità e le partecipazioni di ogni area



A. Allegati

Data Quality – Principali Tendenze

È fondamentale contare con un piano di Data Quality di Risks sia per la depurazione sia dei dati storici che per la nuova produzione, definendo azioni concrete in base al tipo di portafoglio

Clusters



- ▶ Collateral
- ▶ Restructuring
- ▶ Repossession
- ▶ Credit/Debt classification
- ▶ Customers
- ▶ Purposes
- ▶ Proposal - Contract
- ▶ Derivati, syndicated loans e Project Finance, ...

Metodologia di Identificazione dei Cluster



1. Visione *top-down* con criterio esperto di Risks, Finance, Operations, e Internal Audit.
2. Visione *bottom-up* partendo dal modello di controllo della qualità del dato di Operations.

Esempi



Necessaria una visione portafoglio (Corporate, Retail...), combinando soluzioni tattiche e strategiche

A. Allegati

Data Quality – Principali Tendenze

Bisogna ottenere KPIs nei 4 *tiers* del ciclo di vita del dato: documentazione, sistemi operazionali, repository di informazione e reporting. Questi si aggregano in KPIs sintetici per dare una visione di qualità a diversi livelli



1 Documentazione	2 Sist. Operazionali	3 Rep. di Informazione	4 Reporting
KPIs			
Documentali	Operazionali	Informazionali	Reporting e Uso
Esempi			
<ul style="list-style-type: none"> Differenze tra l'informazione nei sistemi e l'espediente fisico: <ul style="list-style-type: none"> <i>imp. tassazione degli immobili.</i> <i>imp. formalizzazi.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Garanzie non aggiornate o bloccate, con importo superiore al valore della tassaz. Discordanza tra il saldo del contratto e la contabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Op. ristrutturate senza flag Operazioni di mutui senza garanzie Controparti senza rating associato Esp. non contrattuali 	<ul style="list-style-type: none"> Volumi di aggiustamenti manuali Incoerenze tra reports
Livello Sintetico			
Ambito			Esempi
<ul style="list-style-type: none"> KPIs aggruppati per domini e sotto domini ottenendo indicatori sintetici che inglobano problemi di qualità. 			<ul style="list-style-type: none"> Contratti Clienti Garanzie

Il **Dashboard** di monitoraggio deve consentire sia di analizzare l'evoluzione storica, che di realizzare uno studio completo della qualità nei diversi livelli di aggregazione definiti

A. Allegati

Data Quality – Principali Tendenze

Il Dashboard di monitoraggio operativo deve permettere l'individuazione dettagliata dei principali focus d'analisi

		EVOLUZIONE DEI KPIS											
		DICEMBRE 2014						NOVEMBRE 2014					
		STOCK			NUOVA PRODUZIONE			STOCK			NUOVA PRODUZIONE		
POPOLAZIONE	Volume dei contratti attivi	282.893	↑		12.983	↑	14.384.093	↓		1.457	↑		
Data ID	Data	Stato	Incidenze	%KO	Trend	Stato	Incidenze	%KO	Trend	Stato	Incidenze	%KO	Trend
INF.R.001	Relazione contratto-cliente	●	866.866	23,02%	↑	●	869.327	23,10%	↑	●	866.866	23,02%	↑
INF.D.001	% di partecipazione non sindacata	●	15.355	0,41%	↑	●	15.823	0,49%	↑	●	15.535	0,41%	↑
INF.D.006	Periodo di carenza del principal	●	205	0,01%	↑	●	15.150	27,06%	↑	●	201	0,01%	↑
INF.D.007	Periodo di carenza dell'interesse	●	31	0,00%	↑	●	885.250	23,61%	↑	●	29	0,00%	↑
INF.D.009	Debt formalizzato	●	15.099	26,06%	↑	●	16.050	18,66%	↑	●	15.099	26,06%	↑
INF.D.012	Data origine/ Disposizione	●	0	0,00%	↑	●	2	0,00%	↑	●	0	0,00%	↑
INF.D.015	Scadenza attuale/ Data ripagamento	●	3	0,00%	→	●	0	0,00%	↓	●	3	0,00%	→
INF.D.017	Limite	●	0	0,00%	↓	●	0	0,00%	↓	●	2	0,00%	↓
											8	0,00%	↓

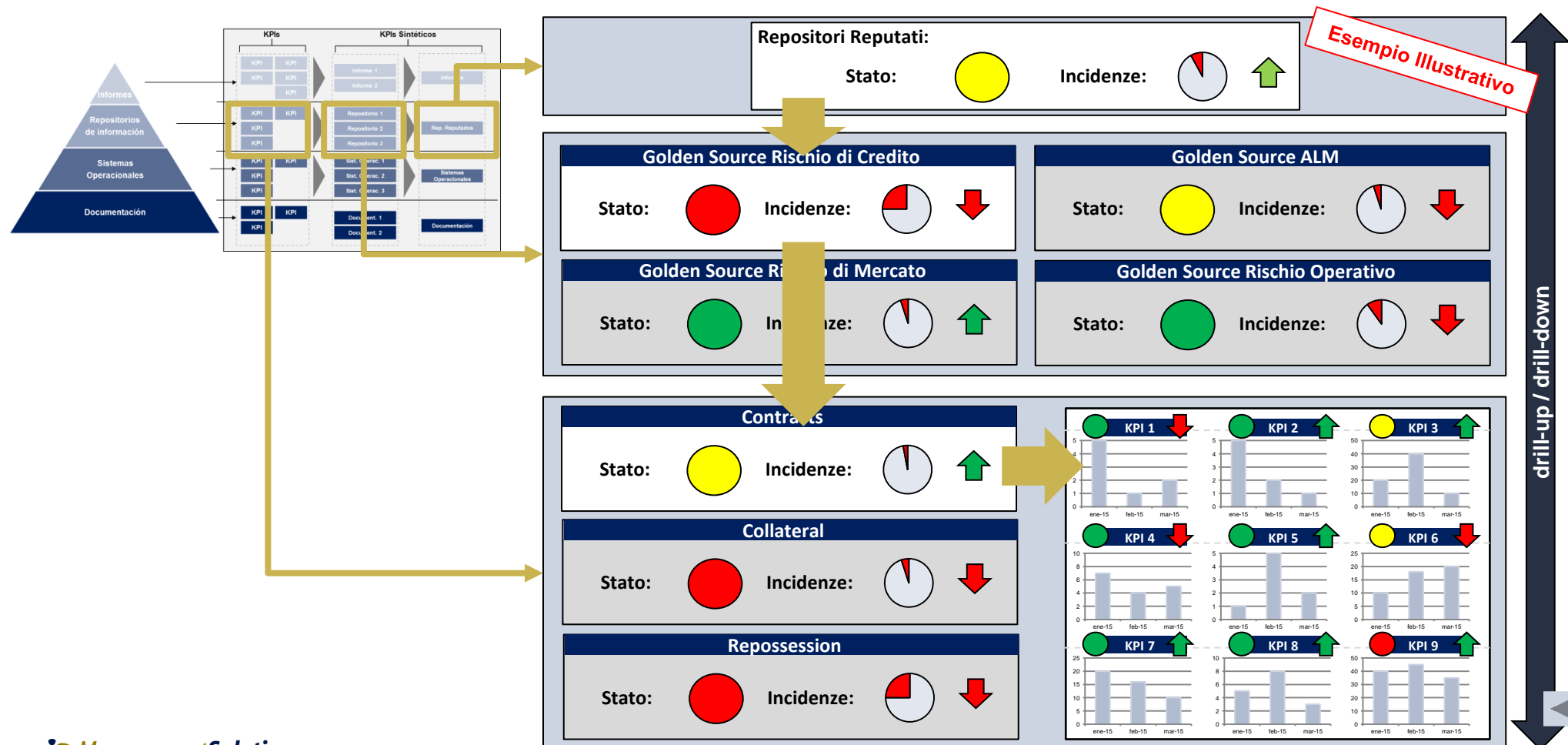
Esempio Illustrativo



A. Allegati

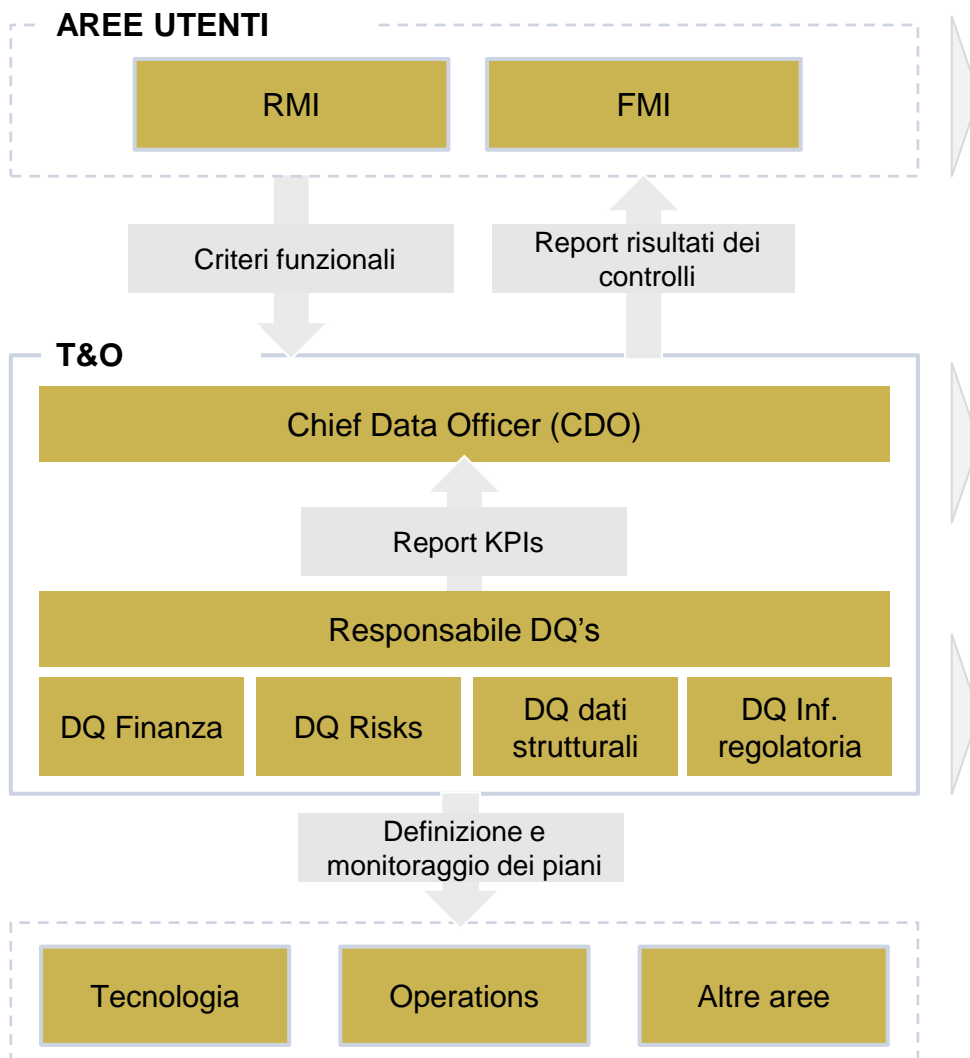
Data Quality – Principali Tendenze

Il Dashboard di monitoraggio deve consentire l'analisi dell'evoluzione storica, analisi drill-up e drill-down della qualità nei diversi livelli di aggregazione definiti, e allineato con il ciclo di vita del dato



A. Allegati

Data Quality – Organizzazione



PRINCIPALI FUNZIONI

- ▶ **Data Dictionary:** Definizione di metriche critiche e supporto nella sua implementazione (requisiti, prove, ecc...).
- ▶ **Data Quality:** definizione dei controlli di qualità e coerenza (include tolerance threshold e business rules²), supporto nell'analisi dell'incidenza e monitoraggio delle azioni conseguenti. Interlocuzione con Autorità di Vigilanza.
- ▶ **Governo e coordinazione:** sviluppo di procedimenti, partecipazione e coordinamento tra i diversi fronti di lavoro (foro di consistenza, Commissione del Dato, certificazione, ecc.)
- ▶ **Data dictionary e Tracciabilità:** mantenimento del dizionario garantendo tracciabilità con le fonti reputate dei dati.
- ▶ **Data Quality:** definizione dei KPIs e Dashboards, monitoraggio della qualità del dato con visione integrale, promozione dei piani di risanamento e monitoraggio..
- ▶ Coordinamento e Monitoraggio del processo di **certificazione** (bcbs239 e nuova regolamentazione) e piani di azione associati.
- ▶ Definizione (insieme agli utenti) ed esecuzione di **controlli** includendo conciliazioni contabili.
- ▶ **Diagnosi della qualità del dato** e identificazione dei margini di miglioramento. Definizione e monitoraggio dei piani di risanamento.
- ▶ Costruzione e generazione periodica di **KPIs e Dashboards** della qualità del dato e reports al CDO.
- ▶ Esecuzione **piani di risanamento:** modifiche dei processi, introduzione di schede correttive nei BBDD, aggiustamenti manuali, sviluppi nei sistemi, ecc.